

PROGETTO SCUOLE 2020-21

PROPOSTA
ESECUTIVA
PER LE SCUOLE
DI CAGLIARI



L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

è una strategia formativa che opera mettendo in relazione le persone con l'ambiente, che forma alla cittadinanza attiva e consente di comprendere la complessità delle relazioni tra natura e attività umane, tra risorse ereditate, da risparmiare e da trasmettere, e tra dinamiche della produzione e del consumo.



Il progetto proposto alle **scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Cagliari** ha come **tematica quella relativa ai rifiuti e alla raccolta differenziata** esplicitata in una serie di itinerari che possano diventare lo strumento e la traccia da cui partire per costruire nuovi percorsi educativi integrati nei percorsi curricolari, al fine di educare bambini e ragazzi a gestire i propri comportamenti in rapporto ai rifiuti per vivere in modo sostenibile e senza alterare gli equilibri naturali, nel rispetto dell'ambiente e del territorio e per riportare alle famiglie l'importanza della corretta raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti prodotti.



LE FASI PROGETTUALI e I DESTINATARI

Gli incontri in classe sono preceduti da una attenta analisi dei bisogni delle scuole attraverso incontri di programmazione e progettazione con i referenti dei diversi istituti. I temi ambientali sono affrontati in classe attraverso il gioco, l'analisi scientifica di dati, lo sviluppo di ipotesi e di tesi, attraverso modalità scientifiche, di confronto e l'osservazione diretta. I progetti si rivolgono alle scuole primarie e secondarie di primo grado, prevedendo azioni differenziate secondo i destinatari.

Saranno realizzati **2 incontri con l'esperto per ogni classe della durata di 2 ore ciascuno**.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi dei percorsi proposti sono i seguenti:

- Approfondire e comprendere a fondo la regola delle 5 R: Riduzione, Riutilizzo, Raccolta differenziata, Riciclo, Recupero energetico;
- Fornire elementi di conoscenza delle diverse tipologie di rifiuto per educare alla corretta differenziazione degli stessi avvicinando i ragazzi ai temi della raccolta differenziata, del riciclo, del riuso e al non spreco;
- Ricreare una visione complessiva conforme alla reale compenetrazione dell'ambiente naturale e di quello creato dall'uomo, educare al rispetto dell'ambiente e dell'uomo;
- Analizzare le modalità di tutela ambientale e le varie problematiche relative all'inquinamento e allo sviluppo sostenibile;
- Stimolare l'ascolto e la comprensione di concetti, agevolare la collaborazione con gli altri attraverso il lavoro di gruppo e interdisciplinare;
- Incoraggiare le buone abitudini legate ad aspetti importanti per il mantenimento di un corretto stile di vita, per un comportamento sostenibile nella quotidianità;
- Individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi;
- Capire, in termini economici, sociali e ambientali il problema dei rifiuti, sia nel contesto scolastico sia nel territorio comunale;
- Favorire l'autonomia dei bambini e dei ragazzi attraverso il processo creativo e affinare, attraverso la pratica, abilità manuali;





IL PROGETTO

Il progetto ruota attorno alla comprensione delle famose "5 R":

- RIDUZIONE
- RIUTILIZZO
- RACCOLTA DIFFERENZIATA
- RICICLO
- RECUPERO ENERGETICO

Attraverso momenti informativi e formativi, giochi, attività a gruppi e piccoli esperimenti i bambini e i ragazzi verranno condotti in un viaggio nel mondo dei rifiuti per conoscerne a fondo le diverse tipologie, i differenti materiali di cui sono composti, l'origine di questi materiali.



Da questa conoscenza partiremo per comprendere cosa occorre fare per mettere in atto, a scuola e a casa, una corretta raccolta differenziata e per ragionare insieme sulle conseguenze di una cattiva gestione dei rifiuti per l'ambiente e per la nostra città.

Per i più piccoli approfondiremo i temi legati al riuso attraverso un laboratorio creativo mentre i più grandi proveranno a cimentarsi con il tema degli imballaggi e della riduzione dei rifiuti attraverso una spesa simulata consapevole e sostenibile.

Verrà quindi esaminato l'impatto ambientale dello smaltimento della frazione indifferenziata e le possibilità di recupero energetico.





SCUOLA PRIMARIA

PRIMO INCONTRO (con metodologie e approcci differenti a seconda dell'età dei bambini/ragazzi):

L'educatore, attraverso un **"Gioco di conoscenza"** si presenta e introduce l'argomento dell'incontro, iniziando ad interagire con la classe; Il gioco di conoscenza è un'attività tanto semplice quanto importante per "rompere il ghiaccio" e permette ai bambini, anche ai più timidi, di abbattere la diffidenza nei confronti dell'educatore e di intervenire inserendosi nel contesto di lavoro collettivo. Si crea così il gruppo e si instaura un clima di collaborazione fondamentale per lo svolgimento delle attività collettive.

Un **brainstorming sulla parola "rifiuto"** focalizza il problema. Si lasciano emergere, senza un ordine prestabilito, tante idee, problematiche correlate, soluzioni, emozioni, che vengono fissate sulla lavagna. Cos'è un rifiuto? Cosa ci fa venire in mente? Nel brainstorming di gruppo i commenti degli altri partecipanti stimolano le idee di ognuno in una sorta di reazione a catena che costituisce il primo passaggio nella conoscenza della problematica in discussione.

Il passaggio successivo sarà un **gioco di riconoscimento delle diverse tipologie di rifiuto e dei differenti materiali**. Il gruppo verrà stimolato a differenziare i rifiuti portati dall'educatore, seguendo delle regole specifiche che permettano di affrontare il tema in un modo più giocoso, meno serio e faticoso. Il principio educativo di base è quello di lasciare spazio alla decisione individuale per favorire una discussione vivace e animata soprattutto per chi già ha una certa opinione rispetto al tema. Le domande provocatorie dell'educatore stimoleranno lo scambio di opinioni e la conoscenza tra i partecipanti. Si racconterà e si farà raccontare ai bambini la storia dei materiali di cui sono costituiti i diversi rifiuti, per poi parlare, in maniera molto semplice, dello "zaino ecologico" di ogni oggetto e quindi di ogni rifiuto.

Cosa possiamo fare noi con questi rifiuti? Cosa succede se li abbandoniamo nell'ambiente? **Quanto tempo impiega un rifiuto a degradarsi?** Attraverso una fase di sperimentazione, che dovrà svolgersi nel giardino della scuola, proveremo a sotterrare piccoli oggetti per verificare insieme, nel secondo incontro con l'operatore, cosa sarà successo ai diversi materiali.

L'incontro continuerà in classe con un **momento di riflessione** su quello che possiamo fare noi con i rifiuti: **riciclo, riutilizzo, riduzione e recupero** e soprattutto su come fare correttamente la **raccolta differenziata**. Verranno mostrati i sacchi da utilizzare e l'ecobolario che può aiutare in caso di difficoltà. Ai più grandi verrà presentato il **portale "Cagliari porta a porta"** e l'**APP "Aligapp"**, una guida per la gestione dei rifiuti a portata di smartphone.

L'incontro si concluderà con la distribuzione di un **kit didattico** che comprende un **gioco da tavolo a tema (percorso a tappe con dadi)**, divertente e di socializzazione, nel quale i bambini potranno mettere alla prova quanto appreso nell'incontro, una penna 'eco' e alcune **schede di approfondimento** dei temi trattati che potranno essere utilizzate dagli insegnanti per continuare autonomamente il progetto e per approfondire alcuni aspetti della tematica dei rifiuti. Tra le schede sarà compreso un **"diario dei rifiuti"** da compilare in classe o a casa nelle settimane successive all'incontro.



SECONDO INCONTRO SCUOLA PRIMARIA PRIMO CICLO:

Nel secondo incontro l'operatore concluderà la fase di sperimentazione iniziata nell'incontro precedente con l'**osservazione dei tempi di degradazione dei rifiuti**. Si passerà poi **all'analisi del diario dei rifiuti** compilato dalla classe per ragionare insieme sui rifiuti prodotti e su come differenziarli. Si passerà quindi a un **laboratorio creativo di riuso**: i bambini con l'aiuto dell'operatore costruiranno oggetti utili e creativi partendo da materiale di recupero che loro stessi avranno portato da casa.



SECONDO INCONTRO SCUOLA PRIMARIA SECONDO CICLO:

Nel secondo incontro l'operatore concluderà la fase di sperimentazione iniziata nell'incontro precedente con l'**osservazione dei tempi di degradazione dei rifiuti**. Si passerà poi **all'analisi del diario dei rifiuti** compilato dalla classe per ragionare insieme sui rifiuti prodotti e su come differenziarli.

Attraverso una breve presentazione in PowerPoint verranno descritti **discarica e termovalorizzatore** per passare poi a parlare di una tipologia particolare di rifiuti con una vita media bassissima ma un impatto enorme sulla nostra produzione di rifiuti: **gli imballaggi**.

Anche in questo caso una breve presentazione in PowerPoint ci aiuterà ad affrontare l'argomento per lasciare poi spazio ad un **lavoro di gruppo: una analisi dell'imballaggio** per capire come è fatto, di quale materiale è composto, le informazioni presenti sull'oggetto (simboli, scritte, immagini, simboli relativi al corretto smaltimento ecc.).

La parte finale dell'incontro sarà dedicata al **gioco della "Spesa sostenibile"**. L'azione ha l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi sulla possibilità di diminuire il volume dei rifiuti prodotti semplicemente scegliendo consapevolmente, educando al pensiero e al consumo critico, stimolando una maggiore consapevolezza nelle proprie scelte quotidiane. L'esperienza laboratoriale che utilizzerà un corner con prodotti di consumo variamente imballati, sensibilizzerà i ragazzi sulla possibilità di attuare una modalità di spesa consapevole e sostenibile che può giovare sia al portafoglio che all'ambiente.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRIMO INCONTRO:

L'educatore, attraverso un **"momento di conoscenza"** si presenta e introduce l'argomento dell'incontro, iniziando ad interagire con la classe; I ragazzi si presenteranno e racconteranno le modalità di raccolta differenziata che utilizzano a casa. Il momento di conoscenza è un'attività semplice ma importante per "rompere il ghiaccio" e permette ai ragazzi di intervenire inserendosi nel contesto di lavoro collettivo. Un **brainstorming sulla parola "rifiuto"** focalizza il problema. Si lasciano emergere, senza un ordine prestabilito, tante idee, problematiche correlate, soluzioni, emozioni, che vengono fissate sulla lavagna. Cos'è un rifiuto? Cosa ci fa venire in mente? Nel brainstorming di gruppo i commenti degli altri partecipanti stimolano le idee di ognuno in una sorta di reazione a catena che costituisce il primo passaggio nella conoscenza della problematica in discussione.

Il passaggio successivo sarà un **gioco di riconoscimento delle diverse tipologie di rifiuto e dei differenti materiali**. Il gruppo verrà stimolato a differenziare i rifiuti portati dall'educatore, seguendo delle regole specifiche che permettano di affrontare il tema in un modo più giocoso, meno serio e faticoso. Il principio educativo di base è quello di lasciare spazio alla decisione individuale per favorire una discussione vivace e animata soprattutto per chi già ha una certa opinione rispetto al tema. Le domande provocatorie dell'educatore stimoleranno lo scambio di opinioni e la conoscenza tra i partecipanti. Si punterà l'attenzione anche su **tipologie di rifiuti particolari: i rifiuti elettronici, pile e batterie, i medicinali scaduti**. Cosa possiamo fare noi con questi rifiuti? Cosa succede se li abbandoniamo nell'ambiente? Quanto tempo impiega un rifiuto a degradarsi? L'incontro continuerà con un momento di riflessione su quello che possiamo fare noi con i rifiuti: **riciclo, riutilizzo, riduzione e recupero e soprattutto su come fare correttamente la raccolta differenziata**.

Attraverso una breve presentazione in PowerPoint verranno analizzate le diverse **metodologie di riciclaggio dei rifiuti** e verranno descritti **discarica e termovalorizzatore**. Attraverso un **lavoro di gruppo e alcune schede didattiche** i ragazzi lavoreranno insieme sul concetto di **"necessario e superfluo"**. A gruppi analizzeranno una serie di rifiuti prodotti nel corso delle 24 ore e forniti dall'operatore e che raccontano le nostre abitudini quotidiane. In questo gioco gli alunni sono stimolati a guardare i rifiuti da un altro punto di vista e a provare a confrontare soluzioni alternative per eliminare i beni superflui analizzati. Si aprirà un dibattito su come si può fare per ridurre l'impatto ambientale degli oggetti che sono stati analizzati e si raccoglieranno le risposte in un cartellone. Ai ragazzi verranno quindi mostrati i sacchi da utilizzare per la raccolta differenziata e l'ecobolario che può aiutare in caso di difficoltà, verrà presentato il **portale "Cagliari porta a porta"** e l'**APP "Aligapp"**, una guida per la gestione dei rifiuti a portata di smartphone.

L'incontro si concluderà con la distribuzione di un **kit didattico** che comprende un **gioco da tavolo a tema (quiz game a carte)**, divertente e di socializzazione, nel quale i bambini potranno mettere alla prova quanto appreso nell'incontro, una penna 'eco' e alcune **schede di approfondimento** dei temi trattati che potranno essere utilizzate dagli insegnanti per continuare autonomamente il progetto e per approfondire alcuni aspetti della tematica dei rifiuti. Tra le schede sarà compreso un **"diario dei rifiuti"** da compilare a casa e alcune **"interviste sui rifiuti"** da realizzare a parenti e amici nelle settimane successive all'incontro.



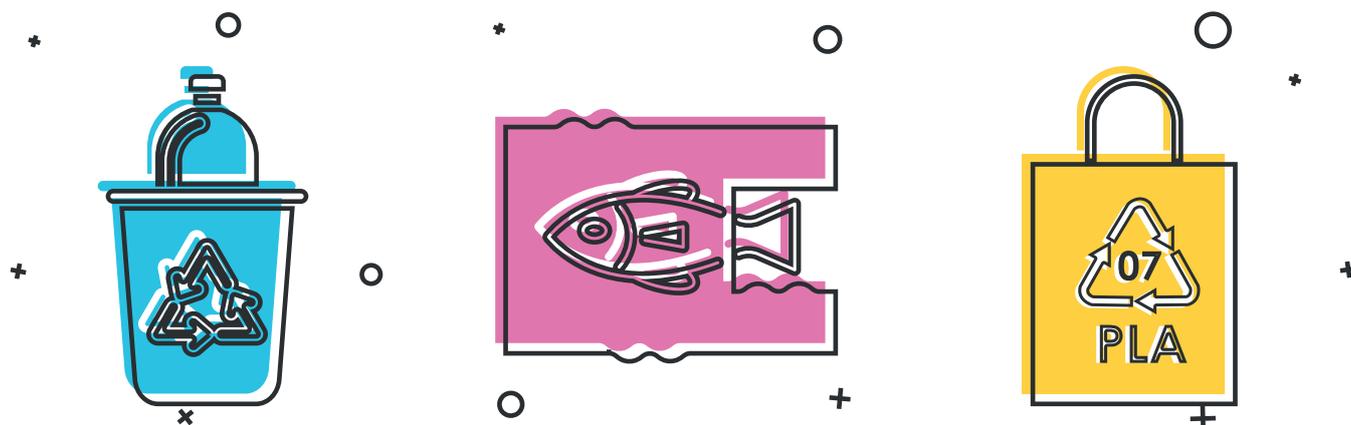
SECONDO INCONTRO:

Nel secondo incontro l'operatore partirà dall'**analisi del diario dei rifiuti** compilato a casa per ragionare insieme sui rifiuti prodotti, sulla loro provenienza e su come differenziarli e si farà insieme una analisi delle risposte ottenute con le **"interviste sui rifiuti"**.

Attraverso una breve presentazione in PowerPoint si passerà poi a parlare di una tipologia particolare di rifiuti con una vita media bassissima ma un impatto enorme sulla nostra produzione di rifiuti: **gli imballaggi**.

Si analizzeranno le funzioni dell'imballaggio nel passato e nel presente, le funzioni di informare e di convincere chi acquista, i problemi di over packaging.

La presentazione dell'argomento lascerà poi spazio ad un **lavoro di gruppo: una analisi dell'imballaggio** per capire come è fatto, di quale materiale è composto, le informazioni presenti sull'oggetto (simboli, scritte, immagini, simboli relativi al corretto smaltimento...) e attraverso una **scheda didattica** si ragionerà sul **"da dove viene"**, sulle materie prime che sono necessarie per produrlo, sul suo trasporto, sullo "zaino ecologico" del prodotto.



La parte finale dell'incontro sarà dedicata al **laboratorio della "Spesa sostenibile"**. L'azione ha l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi sulla possibilità di diminuire il volume dei rifiuti prodotti semplicemente scegliendo consapevolmente, educando al pensiero e al consumo critico, stimolando una maggiore consapevolezza sulle proprie scelte quotidiane. L'esperienza laboratoriale che utilizzerà un corner con prodotti di consumo variamente imballati, sensibilizzerà i ragazzi sulla possibilità di attuare una modalità di spesa consapevole e sostenibile che può giovare sia al portafoglio che all'ambiente.



CONTATTI

CENTRO INFORMAZIONI: viale Ciusa, 133

ECOCENTRO: incrocio via Salvatore Ferrara - via Sant'Elia

ISOLE ECOLOGICHE: Parcheggi via Puglia | via Newton angolo via Pisano

info@cagliariportaaporta.it | www.cagliariportaaporta.it

NUMERO VERDE

800.533.122